



PROGETTO I.D.A. & FRIENDS

L'ORTICOLTURA PER FAR FIORIRE NUOVE AMICIZIE

Gli obiettivi del progetto IDA & Friends dedicato a
persone con disabilità e anziane

di Elisa Vidussi

Ci vuole tempo, impegno, costanza per portare avanti un progetto innovativo all'interno di un quartiere complesso come quello di San Domenico a Udine, dove fervono associazioni e realtà storiche, sentinelle e punti di riferimento pronte a essere vicine a tutte le persone, in difficoltà o meno. In questi anni di Progetto IDA (Integrazione Disabili e Anziani) si è vista un'evoluzione dell'iniziativa, con sempre maggiore condivisione da parte di chi fruisce del servizio.

È proprio con questo spirito che viene proposta questa nuova pagina del progetto, dove la parola Friends è la cifra di un percorso sempre più partecipato, condiviso, co-progettato. Una partecipazione che vede in primis la Comunità Piergiorgio, presente nel quartiere San Domenico dal 1971, aprire le porte e far sedere attorno a un tavolo di confronto le tante associazioni del territorio. Con il Progetto IDA la sfida è quella di

rendere la nostra realtà viva, vivace, propositiva, non solo un luogo dove persone con disabilità passano il loro tempo ma un luogo dove le persone si incontrano, relazionano, imparano, trovano risposta alle proprie necessità. Non mera assistenza quindi, ma luogo in cui i bisogni vedono capiti e soddisfatti, ciascuna persona nella propria individualità e interessi.

La Comunità Piergiorgio già ora ha una serie di servizi che vengono declinati anche per persone fragili non a carico ai servizi (anziani, disabili, senza legami famigliari o sociali) come il servizio trasporto e accompagnamento, servizio temporaneo di prestito di ausili, per la mobilità ma anche tecnici ed informatici, servizi infermieristico, fisioterapico, assistenziale, educativo e psicologico, burocratico e amministrativo.

A fianco a questa tutela che viene garantita a tutti, la Comunità Piergiorgio organizza anche attività dedicate, come ad esempio:

Attività manuali e creative condotte da personale esperto con il



PARTNER:



UNIONE TERRITORIALE
DEL FRIULI CENTRALE
SISTEMA LOCALE SERVIZI SOCIALI

sostegno di educatori e di personale assistenziale per mantenere le capacità residue, per valorizzare le abilità esistenti, per promuovere la socializzazione e la comunicazione all'interno del gruppo così da creare legami e relazioni con persone vicine.

Attività di Alfabetizzazione informatica, dello smartphone e di supporto all'uso delle nuove tecnologie e sistemi di comunicazione, con il sostegno di formatori e tutor specializzati per migliorare l'integrazione attraverso le tecnologie ed evitare l'isolamento causato dalla scarsa, o nulla, conoscenza delle stesse.

Attività di Stimolazione cognitiva (corso Yoga della risata e Stimolazione della memoria) per contrastare il decadimento con esperti quali psicologi, terapisti occupazionali, , ecc. e per aumentare gli aspetti legati alla socializzazione, al confronto e al mutuo aiuto

Attività di socializzazione e di animazione: come feste, eventi musicale, teatrali, ecc. così da stimolare gli aspetti cognitivi, di socializzazione, di relazioni

Attività legate al movimento, alla ginnastica dolce, allo yoga, alla biomusica, ecc.

Attività di volontariato dove le persone anziane o fragili si sentano utili e inserite in un contesto attivo percependosi ancora come valide e capaci di contribuire al benessere di altri o di dare un aiuto a realtà come la nostra

Particolare attenzione verrà riservata al seguente ambito di intervento:

Orto accessibile: l'orticoltura diventa uno strumento che punta al benessere della persona in senso lato.



I suoi vantaggi sono numerosi: stimola la socializzazione e migliora la coesione sociale; permette a chi la pratica di sentirsi meglio; aiuta a mantenere in allenamento i muscoli e a condurre una vita quotidiana più attiva e in generale, migliora la qualità della vita.

Si pensava di condividere questa attività anche con i bambini delle scuole, in particolare la scuola primaria San Domenico che si trova proprio di fronte ai contenitori dell'Orto accessibile.

Verranno organizzati degli incontri con i ragazzi della scuola e serate formative con gli adulti e le famiglie, propedeutiche alla scelta del terreno ed alla conoscenza e scelta delle piante da coltivare.

In particolare verranno scelte piante officinali - alimentari più comunemente usate nella cucina friulana, che comportano l'utilizzo di piccoli spazi per riprodursi. In seguito si procederà alla preparazione dei bancali , alla coltivazione con attenzione alla crescita e irrigazione con la giusta attenzione all'utilizzo dell'acqua.

Le piccole produzioni potranno essere raccolte e valorizzate assieme ai bambini anche sotto forma di gioco e conoscenza dei prodotti orticoli per una sana alimentazione, ma anche utilizzate in momenti di sperimentazione culinaria con degustazione e creazione di piatti della tradizione assieme alle cuoche della comunità.

Il servizio pubblico ha beneficiato in passato della mappatura sul territorio dell'area del disagio, lavorando con la Comunità Piergiorgio nella valutazione dei benefici occorsi.

In questi anni abbiamo osservato che la ricaduta sul territorio è derivata da una maggiore conoscenza dello stesso da parte dei servizi sociali, da una socializzazione ed integrazione maggiore delle persone che normalmente vengono definite fragili o a rischio fragilità e, soprattutto, l'impatto sul quartiere, che spesso viene definito problematico, può portare ad una visione più viva, con più servizi direttamente sul territorio e maggiormente "abitabile".

